



Ufficio del Piano Sociale - Distretto Socioassistenziale n. 1 Cosenza

Comune Capofila – Cosenza

AVVISO PUBBLICO

PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO APERTO DI STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITATE PROVVISORIAMENTE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA D.G.R. N° 503/2019, PER L'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI: ANZIANI, MINORI, DISABILI, ADULTI.

Premesso:

Che a seguito della riforma del Welfare di cui alla DGR n. 503 del 25/10/2019 i soggetti gestori di servizi semi-residenziali e residenziali a favore di minori, donne in difficoltà, anziani e disabili operanti nel territorio dell'Ambito territoriale di Cosenza possono presentare istanze per partecipare al presente Avviso pubblico per la Manifestazione d'interesse, finalizzata al convenzionamento di strutture a ciclo semiresidenziali e residenziali per minori, donne in difficoltà, anziani e disabili.

Vista la Legge regionale 26/11/2003 n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000);

Visto il Decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale recante "Regolamento concernente requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 della L.328/2000";

Visto il Decreto n. 72/2021 con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra

pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore nel Decreto Legislativo n. 117 del 2017 articoli 55-57;

Vista la Deliberazione n.1 del 7.11.2017 del Comitato Istituzionale del Distretto di Cosenza, con cui è stato costituito l'Ufficio di Piano sociale e approvato il Regolamento per il suo funzionamento;

Considerato che l'Ambito territoriale di Cosenza intende procedere con la riorganizzazione degli interventi in materia di servizi e politiche sociali;

Atteso che:

La Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", agli articoli 6 e 11 introduce i "Sistemi di accreditamento", i quali si configurano come strumenti per la qualificazione dei soggetti potenziali fornitori dei servizi sociali in possesso di caratteristiche e requisiti tali da garantire standard qualitativamente significativi;

- L'Autorizzazione al Funzionamento delle strutture socio assistenziale viene riconosciuto in base alla verifica della rispondenza ad una serie di requisiti funzionali previsti dalla normativa regionale;
- Per i servizi residenziali e semi-residenziali destinati alle varie fragilità di utenza, l'Autorizzazione al funzionamento costituisce titolo necessario per l'erogazione dei servizi socio assistenziali da parte di soggetti privati, mentre l'Accreditamento costituisce titolo necessario per svolgere servizi socio-assistenziali per conto dell'Ente Pubblico.
- La normativa che definisce e regola il sistema di Accreditamento ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi socio-assistenziali, attraverso un processo che ha inizio con l'accertamento del possesso di specifici requisiti in capo ai soggetti che intendono gestire l'offerta dei servizi stessi.

Considerato che con Delibera di Giunta n. 503 del 25 ottobre 2019, avente ad oggetto la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003*", pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 Novembre 2019, la Regione Calabria ha dato avvio al percorso istituzionale di riforma del Welfare locale, attraverso la definizione di un nuovo assetto territoriale che vede gli Ambiti territoriali responsabili della pianificazione e della realizzazione sul territorio degli interventi e dei servizi sociali, riservando all'Ente regionale l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento delle politiche sociali

- con la medesima Deliberazione la Regione Calabria ha approvato le "*Disposizioni transitorie sistema Strutture Residenziali e Semiresidenziali*", a seguito del quale occorre disciplinare i rapporti tra gli Ambiti territoriali e le strutture a carattere residenziale e semi-residenziale già autorizzate al funzionamento dalla Regione Calabria, durante la fase transitoria, avente durata sino al 31 dicembre 2022;

- l'art. 30 del succitato regolamento "*Disposizioni transitorie sistema strutture residenziali e semiresidenziali*", disciplina il regime transitorio con durata fino al 31.12.2022, ed in particolare:
- il comma 2, secondo cui, fino all'approvazione da parte della Regione dei Piani di Zona elaborati dagli Ambiti sulla base dell'effettivo fabbisogno, gli Ambiti medesimi non possono procedere a nuove autorizzazioni al funzionamento;
 - il comma 3, secondo il quale dopo l'approvazione dei Piani di Zona, i Comuni capo Ambito provvedono sulle istanze di nuove autorizzazioni al funzionamento e di accreditamento istituzionale, sulla base del fabbisogno di posti e di servizi.
 - il comma 4, che stabilisce che "*Tutte le strutture che alla data del 30 Novembre 2019 sono titolari di autorizzazione al funzionamento, **sono considerate accreditate provvisoriamente**, su presentazione della domanda corredata di autocertificazione al Comune Capo Ambito, che attesti il mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali minimi, ed una effettiva attività di almeno 12 mesi. Al fine di promuovere lo sviluppo della qualità delle prestazioni sociali e favorire i rapporti tra i soggetti erogatori di servizi e i cittadini, le strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale autorizzate ed accreditate provvisoriamente **saranno accreditate definitivamente** a seguito di esito positivo della verifica entro il 31 dicembre 2022 da parte dei Comuni Capi Ambito in ordine al possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento*";
 - il comma 5, sulla base del quale le rette determinate dalla Regione Calabria nell'Allegato 1 alla DGR 503/2019 trovano applicazione successivamente alla verifica, da operarsi da parte del Comune Capo Ambito, circa l'adeguamento ai requisiti indicati nel medesimo Regolamento e, pertanto, sino a quel momento, la copertura dei servizi erogati dalle strutture già autorizzate, accreditate ed ammesse a retta sarà quantificata sulla base delle rette pre-vigenti;

Ritenuto che è volontà dell'Ambito territoriale di Cosenza potenziare l'offerta di servizi e prestazioni socio assistenziali a favore di minori, delle donne in difficoltà, delle persone con fragilità in particolare anziani e disabili, garantendo al contempo opportunità di libera scelta;

Considerato tutto ciò premesso e in attuazione del Regolamento n° 22/2019 "*Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità*" allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n°503/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n°133 del 29 novembre 2019;

Si intende rendere noto

Che il Distretto Socio-assistenziale di sociale n. 1 di Cosenza in ottemperanza al regolamento n° 22 del 25 Ottobre 2019, approvato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 503/2019, per garantire standard qualitativi elevati dei servizi, vuol istituire un elenco aperto di strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali, autorizzate al funzionamento ed accreditate provvisoriamente ai sensi dell'art. 30 del regolamento di cui alla DGR 503/2019 finalizzato

all'individuazione di soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali per l'accoglienza di soggetti fragili quali anziani, minori, disabili e adulti.

Si invita

per quanto sopra richiamato, i soggetti gestori di servizi semi-residenziali e residenziali a favore di minori, donne in difficoltà, anziani e disabili operanti nel territorio dell'Ambito territoriale di Cosenza a partecipare al presente Avviso pubblico per la Manifestazione d'interesse, finalizzata al convenzionamento di strutture a ciclo semiresidenziali e residenziali per minori, donne in difficoltà, anziani e disabili.

Art. 1. Oggetto dell'avviso

La vigente normativa demanda all'Ente Comune capo Ambito, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili trasferite dalla Regione Calabria nelle modalità previste di legge, l'individuazione di soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all'Albo di cui all'articolo 24 del Regolamento n. 22/2019.

L'Ambito di Cosenza, mediante il presente Avviso, intende avviare procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti gestori di strutture socioassistenziali, da inserire in un Elenco e presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore, ed eventualmente da convenzionare, al fine di tutelare e supportare i soggetti fragili in stato di disagio economico presi in carico.

La stipula delle Convenzioni non conferisce alle strutture convenzionate il diritto all'inserimento di soggetti fragili che hanno diritto alle prestazioni socio-assistenziali.

L'Ambito procederà agli inserimenti nelle strutture ricomprese nell'Elenco sulla base di apposita valutazione tecnica del bisogno dei beneficiari, effettuata sulla base di criteri indicati nel presente Avviso pubblico, nonché della capacità della struttura di fornire ai beneficiari le prestazioni di cui hanno necessità e tenendo conto, nei limiti del possibile e della coerenza con i bisogni assistenziali ed progetti individuali, delle preferenze espresse dallo stesso beneficiario.

L'Ambito procederà agli inserimenti nel limite massimo dei posti autorizzati alle strutture inserite nell'elenco e delle somme assegnate dalla Regione Calabria, ferma restando la possibilità di mantenere la disponibilità finanziaria per situazioni di particolare urgenza e per inserimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria.

E' possibile derogare all'Elenco qualora sia necessario individuare una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti, ritenuti indispensabili, esplicitati e motivati dal Servizio Sociale Professionale, in presenza di:

- vincoli connessi con la vicinanza o lontananza rispetto all'ambiente di vita del beneficiario dell'intervento, compresi la necessità di particolare custodia;
- particolari prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- incompatibilità del beneficiario dell'intervento con altri componenti della struttura;
- opportunità di mantenere legami significativi con la rete familiare in loco;
- predisposizione di progetti in equipe con il servizio sanitario territoriale, con

onere diriparto della retta; altre gravi ragioni debitamente motivate.

La scelta delle modalità sarà effettuata sulla base di specifica motivazione e nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione, i quali impongono l'adozione di accorgimenti che consentano, in ogni caso, la massima partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento dei servizi (Regolamento n°22/2019 - art.23, comma 2).

Considerata la natura dei servizi oggetto del presente Avviso, l'inserimento nell'elenco non comporta alcun obbligo in capo al Comune o all'Ambito Sociale di cui il Comune è capofila, i quali non garantiscono un numero minimo di presenze/utenti né alcun tipo di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non si usufruisca del servizio offerto dalla struttura.

Le eventuali somme previste in convenzione verranno erogate solo a seguito dell'inserimento dei cittadini presso le singole strutture nonché a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 27 del Regolamento n°22/2019, da parte della Regione al Comune capo Ambito, che costituiscono limite invalicabile per l'acquisizione di servizi presso le strutture convenzionate.

Le eventuali somme per il servizio reso dalle strutture socioassistenziali sono da considerarsi quale contributo alla persona per il pagamento della retta, onnicomprensivo di I.V.A., e ai quali sia attestata la necessità di una assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea.

Art. 2. Obiettivi del servizio

Gli obiettivi principali dell'istituzionalizzazione in struttura, a seguito di un progetto adeguatamente formulato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano, sono:

- garantire l'assistenza e il supporto di soggetti autosufficienti o parzialmente autosufficienti (in assenza di patologie sanitarie invalidanti) che necessitano di assistenza sociale di tipo diurno o residenziale poiché non in condizione di essere assistiti nel proprio domicilio o a seguito di provvedimento dell'Autorità amministrativa;
- garantire uno spazio di assistenza, protezione e sostegno al percorso di emancipazione, attivando processi di inclusione sociale e di integrazione nel contesto ambientale,
- garantire un contesto di protezione e di cura mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine;
- concretizzare un intervento, possibilmente a termine che, attraverso una progettazione individualizzata, garantisca il benessere psico - fisico dell'ospite nel rispetto delle sue esigenze di carattere affettivo, intellettuale, relazionale e sociale, favorendo il suo rientro in famiglia o in altro contesto familiare o verso l'autonomia personale e socioeconomica;
- offrire uno spazio temporaneo di protezione, cura e sostegno al fine di rimuovere lo stato di disagio e le cause di emarginazione;

- definire programmi e progetti di assistenza e di integrazione sociale finalizzati all'autonomia.

Art. 3. Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare domanda corredata dai relativi allegati per l'inserimento nell'Elenco i soggetti pubblici e privati gestori di strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali ubicate nel Distretto di Cosenza, in possesso dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento provvisorio ai sensi dell'art. 30 del Regolamento n. 20/2019 "*Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità*" approvato dalla DGR 503/2019 della Regione Calabria, ed in regola con i requisiti comuni specifici (strutturali e organizzativi) previsti dalla normativa di riferimento e iscritti all'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i..

Art. 4. Requisiti di partecipazione

Per ottenere l'iscrizione nell'Elenco, gli operatori economici interessati devono essere in possesso altresì dei requisiti generali di partecipazione di seguito descritti:

1. avere sede operativa nel territorio dell'ATS di Cosenza;
2. assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici, art. 80 del decreto legislativo n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
3. iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., se soggetto tenuto a tale obbligo;
4. per gli enti del terzo settore iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore – Runt;
5. scopo sociale congruente con la tipologia di struttura per il quale il soggetto intende proporsi, comprovato da copia dello Statuto per i soggetti non tenuti all'obbligo dell'iscrizione al registro della C.C.I.A.A.
6. essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
7. applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
8. dichiarazione dei nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori o soci/dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse.

Tutti gli Enti gestori dovranno comunque garantire:

- il rispetto delle Leggi Regionali o Nazionali in materia di Igiene e Sanità Pubblica, di Sicurezza degli Impianti, di Urbanistica-Edilizia e, nel caso di utilizzo di personale dipendente, il rispetto di quanto stabilito in materia di rapporti di lavoro dalla normativa vigente;

- copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimale non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro, comprovata da copia della polizza;
- copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti dell'ente gestore, con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro, comprovata da copia della polizza;
- la disponibilità dell'immobile in cui ha sede l'unità d'offerta sociale, comprovata da copia del relativo titolo.

N.B. L'ufficio di Piano, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Art. 5. Tipologie di strutture

Le tipologie di strutture di interesse ai fini del presente Avviso sono le strutture provviste di autorizzazione al funzionamento e accreditamento provvisorio o definitivo, come previsto dalla normativa vigente.

L'elenco è articolato in sezioni corrispondenti alle varie tipologie di destinatari del servizio

- Sezione 1 – Strutture residenziali e semi-residenziali per minori;
- Sezione 2 – Strutture residenziali e semiresidenziali per adulti;
- Sezione 3 - Strutture residenziali e semiresidenziali per disabili;
- Sezione 4 - Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani;

Nello specifico:

STRUTTURE PER MINORI:

Centro diurno per minori;

Centro diurno per minori con disabilità;

Comunità educativa per minori;

Comunità educativa per pre-adolescenti e adolescenti;

Comunità specialistica educativa per minori con disturbi del comportamento o disadattati sociali sottoposti a provvedimenti penali e/o amministrativi;

Centro specialistico per bambini e adolescenti vittime di abusi e maltrattamenti;

STRUTTURE PER ADULTI E ANZIANI:

Centro diurno per anziani;

Comunità alloggio per anziani;

Comunità accoglienza per adulti in difficoltà;

Casa rifugio per donne vittime di violenza con o senza minori;

Casa rifugio per vittime di tratta con o senza minori;

Casa di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli;

Casa di riposo per anziani;

STRUTTURE PER PERSONE CON DISABILITÀ:

Centro diurno per persone con disabilità mentali;

Centro diurno per persone con disabilità;
Comunità alloggio per persone con disabilità;
Comunità alloggio per persone con disabilità' mentale;
Casa famiglia per persone con disabilità grave
Comunità per persone con disabilità - dopo di noi (l.112/2016 e d.m. 23/11/2016).

Art. 6. Criteri di individuazione della struttura – permanenza

L'inserimento in struttura da parte dei cittadini dell'Ambito, interessati ad accedere all'integrazione della retta, è effettuato mediante richiesta di presa in carico inviata al Comune di residenza e al Comune capo Ambito di riferimento.

L'Ufficio di Piano a seguito di verifica delle caratteristiche di ammissibilità, ovvero delle condizioni sociali e sanitarie dell'ospite, decide, in accordo con quest'ultimo, in quale struttura inclusa nell'elenco di cui al presente avviso effettuare l'inserimento stesso.

Nel caso di minori l'individuazione della struttura in cui realizzare ogni singolo inserimento viene effettuata dal tutore/dal genitore non sospeso o decaduto dalla patria potestà o dal Servizio Sociale Comunale che ha in carico il caso, valutando i seguenti criteri:

- indicazioni dell'Autorità Giudiziaria;
- esigenze di protezione immediata e relativa disponibilità altrettanto immediata da parte della struttura per il collocamento in emergenza;
- maggiore e preminente interesse del minore destinatario dell'intervento;
- valutazioni e indicazioni dei Servizi specialistici per i casi in carico a tali servizi;
- congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto educativo individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del singolo minore o del nucleo genitore/figli;
- fascia di età e sesso del minore, eventuali condizioni particolari di salute, nonché affinità rispetto alle caratteristiche dei minori già ospitati nella struttura, in base all'obiettivo del progetto educativo individualizzato;
- lontananza e/o vicinanza della comunità dal luogo di residenza del soggetto tutelato in relazione alla necessità o meno di protezione/allontanamento dal contesto da cui è originato il pregiudizio;
- dislocazione geografica della struttura.

La permanenza in struttura verrà definita dal Progetto Educativo Individuale predisposto dal Servizio Sociale Professionale o specialistico competente alla presa in carico e nel progetto educativo individualizzato predisposto dall'equipe della Comunità, in condivisione con i predetti Servizi territoriali.

Parimenti, gli stessi Servizi valuteranno l'efficacia del progetto nel corso del suo svolgimento e potranno stabilire, ove necessario, una diversa collocazione dell'utente inserito, qualora tale intervento risultasse di maggiore garanzia per il sostegno dell'utente stesso.

L'accesso in struttura avviene mediante provvedimento adottato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Art. 7. Modalità e termini di presentazione delle domande

Con la pubblicazione del presente Avviso sono aperti i termini per presentare manifestazione di interesse per l'inserimento nell'Elenco, di natura aperta da aggiornare periodicamente, da parte degli enti gestori delle strutture di cui all'art. 3.

Possono presentare domanda di iscrizione i soggetti gestori che non si trovino in alcuna delle cause che possano determinare, ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici, l'esclusione dal presente Avviso e/o in ogni altra situazione soggettiva che comporti l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che gestiscano strutture autorizzate al funzionamento.

I fornitori di servizi residenziali e semi residenziali interessati dal presente Avviso che gestiscano più di una struttura destinata alla stessa tipologia di utenza o a diverse tipologie, dovranno presentare un'istanza per ogni struttura.

Il modello di domanda, redatto secondo l'Allegato "A", è disponibile sul sito del Comune di Cosenza www.comune.cosenza.it e su tutti i siti dei Comuni appartenenti all'Ambito sociale.

La domanda, recante tutte le dichiarazioni e informazioni necessarie ai sensi della vigente normativa, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata all'Ufficio protocollo del Comune di Cosenza esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio protocollo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo pretorio del Comune di Cosenza.

L'Ufficio di Piano sociale del Comune di Cosenza si riserva di verificare, mediante acquisizione di ulteriore documentazione e/ sopralluoghi in loco, l'idoneità delle strutture con riferimento alle diverse tipologie di residenzialità e alle necessità di accoglienza espresse dal Servizio Sociale Comunale oltre a valutare, altresì, il possesso dei necessari elementi di qualità richiesti.

Art. 8. Documentazione da produrre

I soggetti che intendono presentare richiesta di iscrizione all'elenco devono presentare la seguente documentazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante della struttura:

1. Domanda di iscrizione all'elenco delle strutture redatta secondo il modello **Allegato A** sottoscritta in formato digitale dal legale rappresentante, contenente anche la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per le attestazioni ivi contenute;
2. Dichiarazione nella forma di "Autocertificazione" - **Allegato B** - del possesso di tutti i requisiti, relativamente alle attività di competenza, secondo la normativa richiamata così come indicato all'Art. 4 del presente avviso;
3. Dichiarazione sostitutiva (informazione antimafia) – **Allegato C** - relativa ai familiari conviventi resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. N. 159/2011;
4. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante della struttura;
5. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, ove previsto;
6. Copia del verbale di nomina del legale rappresentante;

7. Copia della visura camerale, ove prevista;
8. Copia del documento attestante la disponibilità dell'immobile (titolo di proprietà /contrattodi locazione/contratto di comodato/ecc.)
9. Copia della polizza assicurativa di cui all'art. 4
10. Carta dei servizi Sociali con l'indicazione di:
 - tipologia delle prestazioni erogate;
 - modalità di collaborazione con la Committenza per elaborazione ed attivazione deiprogetti e/o prestazioni;
 - modalità di erogazione del Servizio;
 - condizioni per facilitare la valutazione del servizio da parte degli utenti e dei soggettiche rappresentano i loro diritti.
11. Relazione descrittiva delle modalità di organizzazione e gestione del servizio con particolare riferimento agli obiettivi dell'accoglienza;
12. Elenco e qualifiche del personale impiegato presso la struttura unitamente ai curricula ed ai contratti degli operatori e del coordinatore della struttura o del responsabile del progetto ed alla copia dell'Unilav comprovante l'assunzione;
13. Piano formativo del personale (sia del responsabile di struttura e sia degli operatori, la programmazione della supervisione, le modalità di selezione e la strategia per contenere il turnover);
14. Modello di Progetto educativo o Piano assistenziale, con riferimento alle metodologie educative adottate, alle procedure e protocolli operativi adottati, nonché alle modalità di attivazione degli interventi e al raccordo con i servizi;
15. Copia autorizzazione al funzionamento.

Art. 9. Istruttoria delle istanze ed approvazione di iscrizione

Le domande di iscrizione verranno valutate da Commissione appositamente nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, che procederà alla verifica del possesso dei requisiti tramite l'esame documentale, il controllo della regolarità delle autocertificazioni ed eventuale sopralluogo dell'unità di offerta.

L'ammissione agli Elenchi avverrà previa verifica dei requisiti previsti. La mancanza, anche sopravvenuta, di uno dei requisiti dovuti per l'iscrizione di cui all'art. 4, comporterà l'esclusione dall'elenco.

La Commissione potrà richiedere chiarimenti e integrazioni della documentazione prodotta al fine della valutazione delle domande.

I soggetti iscritti al Registro delle strutture avranno l'obbligo di comunicare tempestivamentequalsiasi variazione.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuareidonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.

In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verràapplicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

La Commissione, dopo aver esaminato le domande pervenute e la relativa documentazione, formerà l'Elenco oggetto del presente avviso, suddiviso per tipologie di struttura.

Art. 10. Validità dell'elenco

L'Elenco sarà pubblicato sul sito web del Comune di Cosenza, quale Comune capo Ambito, con valore di notifica a tutti i richiedenti ed avrà validità dalla data di pubblicazione e fino al 31/12/2022.

Qualora dovessero essere accertate cause ostative alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, si procederà alla cancellazione dall'Elenco e alle ulteriori sanzioni previste ai sensi di legge.

L'Iscrizione all'Elenco decade automaticamente in conseguenza di fallimento, liquidazione o cessazione di attività o per gravi inadempienze e/o documentati motivi.

Il Comune di Cosenza si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti, laddove occorrenti per l'effettuazione delle necessarie valutazioni preventive all'inserimento.

Art. 11. Disciplina dei rapporti tra le parti e rette

Gli enti gestori iscritti nell'Elenco saranno invitati a sottoscrivere con il Comune di Cosenza un atto di convenzione, per la disciplina dei rapporti tra le parti contenente le clausole negoziali essenziali, con le caratteristiche, la specificazione di termini e modalità di espletamento del servizio.

Le rette per la copertura dei servizi residenziali e semi-residenziali è quella definita, per ogni tipologia di servizi, dal vigente regolamento regionale. Le nuove rette potranno essere applicate soltanto a seguito dell'adeguamento delle strutture al nuovo regolamento regionale n. 22/2019 e, dunque, dopo aver acquisito la nuova autorizzazione al funzionamento

Art. 12. Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai soggetti interessati in risposta al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e della normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

I dati personali verranno raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali relative al presente procedimento; i dati verranno trattati in modo lecito e corretto e per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati possono attendere anche soggetti esterni, pubblici o privati, con i quali l'Ufficio di Piano ha un rapporto di convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura o di parte di essa.

I dati saranno diffusi tenuto conto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, limitatamente alla denominazione, tipologia, target di utenza ed estremi di riferimento della struttura d'accoglienza e dell'operatore, inclusi i relativi aggiornamenti

Art. 13. Informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cosenza e sui siti dei Comuni afferenti all'Ambito sociale.

Le richieste di chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulate all'indirizzo: **comunedicosenza.ufficiodipianosociale@superpec.eu**